

## la ricerca

6

## Anci friulana: «Areran diventi operativa»

Rendere operativa l'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli enti e delle pubbliche amministrazioni (Areran), per avviare le trattative per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, è l'invito rivolto alla Regione Friuli - Venezia Giulia dall'Anci friulana che ha annunciato di aver promosso una serie di iniziative sul rinnovo contrattuale che riguarda 15 mila lavoratori in Friuli - Venezia Giulia.



## Sicurezza, Comuni padovani coordinati

Per affrontare meglio il problema della sicurezza pubblica, numerosi Comuni del padovano, hanno deciso di mettere insieme mezzi e risorse creando un coordinamento, il primo del genere in Italia, affidato, anche finanziariamente, alla Provincia. In particolare si punterà su una banca dati, su una informatizzazione comune dei comandi municipali e su una scuola di formazione per i vigili urbani.

## Il sondaggio

Il Comune è l'ente con il quale il cittadino si incontra più spesso (65%) e sul quale è in grado di esprimere un giudizio. Regione e Provincia seguono a distanza. Importante far sapere a chi rivolgersi e per cosa

## Istituzioni, vicine o lontane? La sfida della consapevolezza

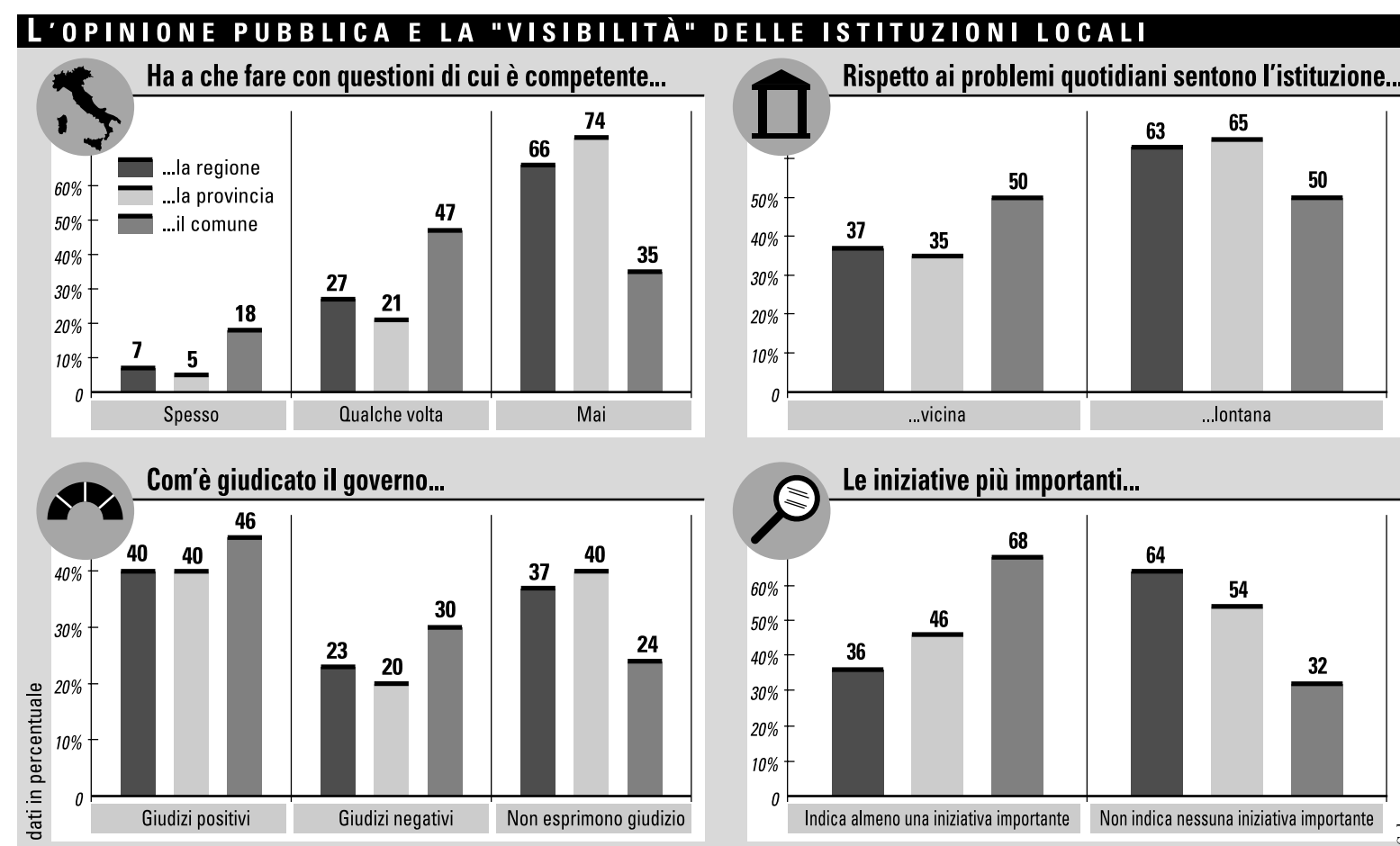
CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

Il Comune è l'istituzione che i cittadini incontrano più spesso: il 65% degli intervistati ha dichiarato di averci a che fare spesso o qualche volta. Riferendosi alla Regione la percentuale scende al 34% e al 26% quando l'interlocutore è la Provincia. Il Comune è anche l'ente che, rispetto a Regione e Provincia, i cittadini sentono più vicino. È necessario tenere presente che la vicinanza (o la lontananza) deriva dall'incrocio tra le competenze specifiche dei diversi enti e lo svolgimento quotidiano della vita della collettività. È naturale, dunque, che al primo posto ci sia il Comune: il cittadino ha occasioni d'incontro più frequenti (il certificato, i parcheggi, ecc.).

Le occasioni d'incontro e la percezione di quanto i cittadini sentano le diverse istituzioni vicine è utile per analizzare, nel giusto contesto, i giudizi che sono stati espressi sull'agire delle diverse istituzioni. Risulta ancora il Comune in testa nei giudizi positivi con il 46%, mentre Regione e Provincia si attestano al 40%. Le differenze percentuali tra Comune, Regione e Provincia sono, quindi, molto ridotte.

Ciò che è interessante notare è che la percentuale di quanti non sanno esprimere un giudizio sottolinea ancora la differenza tra quanti conoscono le iniziative del Comune rispetto a quelle della Regione e della Provincia. Se nel calcolo tra giudizi positivi e negativi escludiamo quanti non hanno saputo esprimersi, la graduatoria si rovescia. Risulta, infatti, quale ente con i giudizi migliori proprio la Provincia (67% di positivi), seguita dalla Regione (63%) e dal Comune (61%). Le differenze, si nota, sono minime ma è un risultato virtuale. La percentuale di quanti, nel complesso, sanno esprimere un giudizio (sia negativo sia positivo) è, infatti, assai più significativo. In complesso abbiamo il 76% degli intervistati che esprime un giudizio sul Comune, il 63% che esprime un giudizio sulla Regione ed il 60% sulla Provincia.

Abbiamo chiesto agli intervistati di indicarci almeno un'iniziativa importante della Regione, della Provincia e del Comune. I numeri spiegano meglio di qualsiasi commento il motivo delle differenze che abbiamo fin qui visto tra i tre diversi livelli istituzionali. Il 36% indica almeno un'iniziativa importante della Regione, il 46% della Provincia ed il 68% del Comune. I dati che abbiamo illustrato non devono far pensare ad una graduatoria delle preferenze istituzionali dei cittadini. È la visibilità degli enti, la conoscenza delle attività e dell'agire, il vero nodo. Tra quanti hanno elementi per esprimere un'opinione, la percentuale dei giudizi positivi è sempre superiore al 60%. Non c'è un livello istituzionale che i cittadini preferiscono come puro e



semplice elemento d'architettura sociale. La percezione dell'opinione pubblica di vicinanza o di lontananza delle istituzioni locali dipendono dal livello di conoscenza. In generale ciò che s'ignora non evoca domande, non suscita attese, non genera empatia.

Quando la comunità s'interroga sull'azione amministrativa delle istituzioni ha necessità di disporre d'elementi che consentano una formulazione di merito. Le informazioni di cui ha bisogno possono essere raccolte attraverso un'azione consapevole (utilizzando in modo privilegiato strumenti tecnologici quali i media) oppure in modo inconsapevole (semplicemente colloquiando con l'amico o il parente).

In ambedue i casi l'informazione da sola non è sufficiente. Perché diventi giudizio consapevole, partecipato, è

necessario che la collettività intera sia cosciente del contesto in cui tale giudizio è espresso. Quel che sembra carente nell'opinione pubblica è proprio la visione dell'architettura istituzionale. Niente di particolare, nessuna velleità da costituzionalisti, ma una semplice e corretta visione per sapere a chi si deve rivolgere il cittadino per soddisfare le proprie esigenze, a chi deve indirizzare gli accidenti o i complimenti. Non è tanto la sovrapposizione di competenze tra i diversi livelli istituzionali che disarma, quanto la conoscenza di base su cosa il cittadino può attendersi e da chi. In assenza di questo il cittadino non s'interroga, non esprime attese, non cerca risposte. Le attese e le valutazioni, spesso, non hanno un destinatario e si esprimono confusamente, diventano opinione dominante in modo confuso. Il sindaco deve rispondere

anche dei problemi della sanità, così come il presidente di Regione di viabilità ed il presidente di Provincia di parcheggi. In positivo ed in negativo gli attori politici, qualsiasi livello istituzionale rappresentino, sono referenti delle attese generali dell'opinione pubblica.

Le riforme sono al primo posto nell'agenda politica e tendono anche a ridare semplicità e chiarezza all'architettura istituzionale e politica. Alcune riforme sono già state fatte trasferendo competenze importanti agli Enti locali. Il rischio, però, non è la funzionalità delle innovazioni ma il fatto che i cittadini non siano fruitori consapevoli dell'organizzazione istituzionale. L'identificazione dei percorsi è importante quanto la definizione delle regole. È necessario investire in quella che, con un termine quasi caduto in disuso,

è l'educazione civica. Le Regioni, le Province, i Comuni hanno gli strumenti (e l'interesse) affinché si sviluppi una cultura civica. Su questo possono e devono intervenire perché non è soltanto importante che un sistema "funzioni" ma anche che i cittadini conoscano e siano consapevoli delle norme dei fini.

I giochi da tavolo, nelle giovani generazioni, sono stati soppiantati dai moderni videogame elettronici. Con un clic si accede a mondi virtuali immensamente ricchi. Come in quelli di cartone e plastica anche nei moderni giochi elettronici prima di iniziare a giocare occorre imparare le regole. Negli uni e negli altri, oltre alla spiegazione di ciò che si può e non si può fare, ci viene illustrato lo spirito del gioco e forse, lo spirito del gioco, è ciò che manca nel mondo un po' confuso che abitiamo.

## APPUNTAMENTI E CONVEGNI

## PISTOIA

## Giornata di studio su Urp e reclami

Domani, venerdì 1 ottobre a Pistoia nel salone sinodale del Palazzo dei Vescovi si terrà una giornata di studio con inizio alle ore 10 sul tema "L'ufficio per le relazioni con il pubblico e la gestione dei reclami e del disservizio". La giornata ha lo scopo di fare il punto sullo stato dell'arte in un settore che è considerato di importanza strategica per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle autonomie locali e diretti al cittadino.

## CASERTA

## Seminario sul contratto negli Enti locali

Parte a Caserta un'intensa attività di formazione rivolta al personale politico e tecnico degli Enti locali. «Forumcity» ha in programma per i prossimi mesi tre appuntamenti formativi sui temi di interesse delle Autonomie locali. La prima giornata di studio si svolgerà il 29 ottobre presso Forum - centro congressi, Polo direzionale Regency, in via Santa Chiara. Il tema del seminario è «Il nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli Enti locali» e vedrà la partecipazione, in qualità di docenti, del dott. Domenico Di Cocco, dell'Aran e del dott. Luca Tamassia, direttore organizzativo del Comune di Riccione e responsabile delle questioni del personale della Lega delle Autonomie locali. Per informazioni o prenotazioni telefonare al numero: 0823/970555; fax 0823/975642.

## CATANIA

## Anci, 17 e 18 novembre l'assemblea annuale

È stata convocata per mercoledì 17 e giovedì 18 novembre prossimi la XVI Assemblea annuale dell'ANCI. Nella seduta dell'8 luglio u.s. il Consiglio Nazionale, ai sensi dell'art. 8 del vigente statuto, ha deliberato di convocare la XVI Assemblea Congressuale dell'ANCI che si terrà il 19 e 20 novembre prossimi. I lavori avranno luogo a Catania presso il Centro Congressi «Le Ciminiere».

## DAL 10 AL 15

## Seminari Ancitel sull'iva dei Comuni

Si svolgerà a Firenze, l'11 ottobre prossimo, all'hotel Londra, in via Jacopo da Diacceto, 16, un seminario dell'Anci di aggiornamento sulle novità intervenute in materia di Iva dei Comuni. Analoghi seminari si svolgeranno il 12 ottobre a Padova (hotel le Padovanelle, via Ippodromo, frazione Ponte di Brenta); il 13 ottobre a Roma (sede Ancitel, via Arco di travertino, 11); a Torino (Jolly hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele, 104) e a Udine (hotel Astoria piazza XX Settembre); il 14 ottobre a Bologna (hotel Sofitel, via Pietramellara, 59) e a Brescia (Novotel Brescia 2, via Pietro Nenni, 22); il 15 ottobre ad Ancona (hotel Passetto, via Thaon De Revel, 1) e a Milano (Novotel Milano Nord, viale Suzzani, 13). Per informazioni o adesioni telefonare al numero: 06/762911. Fax: 06/7141250.

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

( SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO )

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura  
**l'Unità**

